Sommario Rassegna Stampa				
Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag
Rubrica 8	Alimentazione e salute Il Giornale	27/05/2015	SONO CENTOMILA GLI ITALIANI CHE SOFFRONO OGNI ANNO PER FREQUENTI CALCOLOSI RENALE (LC)	2

27-05-2015 Data

28 Pagina Foglio

1

PER GLI ECCESSI ALIMENTARI

Sono centomila gli italiani che soffrono ogni anno per frequenti calcolosi renale

■ Idolorosicalcolisonotornati ad essere la prima malattia urologica trattata dagli specialisti negli ospedali italiani. Ogni annosiregistranonelnostro Paese oltre 100mila nuovi casi e il disturbo colpisce il doppio gli uomini rispetto alle donne, soprattutto dopo i 30 anni. I motivi di questo boom? Dieta troppo ricca di grassi e proteine di origine animale e stili di vita scorretti come grave eccesso di peso e sedentarietà. É quanto emerge dal 22° Congresso nazionale dell'Associazione UrologiItaliani (Auro) che si è svolto lunedì e martedì a Bologna, dove si sono ritrovati oltre 500 specialisti. Un appuntamento scientifico importante che affronta a 360° tutte le malattie urologichedaitumoridellaprostata e vescica alla disfunzione erettile, dall'incontinenza urinaria ai disturbi renali. «Sono malattie spesso sottovalutate dalla popolazione che non si sottopone ad adeguati control-

GRAZIOTTI

Tra le cause vi è l'eccessiva sedentarietà e il peso elevato

li», affermail professor Pierpaolo Graziotti, presidente Auro. «La calcolosi renale è quella chepiù di tutte è tornata prepotentemente alla ribalta negli ultimi anni. Come numero di nuovicasi da affrontare ha ormai su-

perato i tumori del tratto urinario el'ipertrofia prostatica benigna. Chi ne soffre vede seriamente minata la propria qualità di vita. Si manifesta attraverso sensazione di bruciore durantelaminzione, traccedi sangue nelle urine e fortissimo dolore, soprattutto quando, l'organismo cercadi espellere il calcolo. É un disturbo invalidante che può ripresentarsi più volte anche a distanza di molto tempo». La calcolosi èspesso il risultato di stili di vita errati soprattutto a tavola. Un'alimentazione scorretta, ricca di grassi, favorisce, infatti, la formazione di aggregazioni di minerali e dei tipici «sassolini» che contraddistinguono la malattia.

